

Biennale Musica 2010 - Venezia

WWW.LABIENNALE.ORG

giacomo
puom di sasso

Biennale - luglio 2010

RIDONI DA VENEZIA

la Biennale di Venezia 
54. Festival
Internazionale
di Musica
Contemporanea



Barry Guy © Francesco Biffi

EXTEMPORE - GEOMETRIE VARIABILI

Parker / Guy / Lovens	Gabrio Taglietti
+ Prati + FURT	Vittorio Montalti
sassofono tenore e contralto	Dittico
Evan Parker	(2009) prima esecuzione assoluta
contrabbasso	Filippo Del Corno
Barry Guy	<i>I figli di Marie</i>
batteria	(2009) prima esecuzione assoluta
Paul Lovens	<i>Maurice Ravel</i>
elettronica	<i>Gaspard de la Nuit</i>
Walter Prati	<i>I Ordine</i>
FURT (Richard Barrett	<i>II Le Giltet</i>
e Paul Obermayer)	<i>III Scarbo</i>
Ciro Longobardi	David Lang
piano solo	<i>Serenade, sad and light</i>
Salvatore Sciarri	(2009) prima esecuzione assoluta
Notturno n. 1	Martin Matalon
(1998, 4)	<i>Preludio, Serenata y Epilogo</i>
Notturno n. 3	(2009) prima esecuzione assoluta
(1998, 5)	
Notturno n. 4	
(1998, 5)	
Orchestra di Padova	
e del Veneto	
direttore	
André de Ridder	
FURT	
electronic performance	
cinque serenate	
commissioni della Biennale di Venezia	
da "Serenate per un satellite"	
di Bruno Maderna	

IL TEATRO ALLE TIESE - ARSENNALE 26 SETTEMBRE, ORE 18 26th SEPTEMBER, 18.00 PM

Quattro facce, quattro oggetti solidi e sottilmente metamorfici, che formano la geometria variabile di un iper concerto imprevedibile, dal trespicolo a notte fonda... C'è un musicista invisibile accanto ai sei *performer* che abitano il palcoscenico del primo concerto e si chiama "improvvisazione". È questa infatti la parola ombrello che ricorre con maggiore frequenza nelle vite e nei percorsi creativi di Evan Parker, Barry Guy, Paul Lovens, Walter Prati, Richard Barrett e Paul Obermayer. Musicisti diversi, storie diverse, passioni diverse, ma un'attrazione comune e irresistibile per l'arte e la pratica dell'improvvisazione. Perché improvvisare è forse la prima cosa che la musica ha imparato a fare da piccola, si improvvisa nella musica antica e in quella contemporanea, in quella colta e quella popolare. È normale dunque che anche i *provier* di questa sera siano nati in case lontane: Evan Parker è una delle figure più innovative del free jazz e della scena improvvisativa europea, sassofonista sperimentale, inventore di tecniche strumentali davanguardia; Barry Guy è un contrabbassista versatile e inventivo, compositore ed esecutore al tempo stesso, attivo sia sulla scena jazz che nei territori della musica "classica", Paul Lovens è un batterista autodidatta, pioniere del "free jazz" e della "free improvisation". Tutto cambia, però, per questi tre musicisti quando alla metà degli anni ottanta Evan Parker incontra Walter Prati, un compositore/esecutore (con l'accento sulla prima parola) che da sempre intaglia il terreno dell'improvvisazione elettronica e della composizione istantanea con mezzi elettronici. Il progetto di fondere insieme jazz elettronico, *electronic improvisation*, è chiaro, ma prende corpo concretamente all'inizio del duemila, con Parker meets FURT, ossia l'Electronic Composition/Performance Duo fondato a Londra nel 1986 da Richard Barrett e Paul Obermayer. È la scintilla che porta alla nascita, nel 1993, dell'Evan Parker Electro-Acoustic Ensemble, protagonista implicito di questo concerto. Le risonanze dei silenzi, gli echi dei suoni, il riverbero delle voci: è questa la "materia" di cui sono fatte le musiche di Salvatore Sciarri. Giro Longobardi, nel secondo concerto di *Exttempore*, trasforma questa materia in progetto e ne fa il perno concettuale intorno al quale ruota l'impilazione del programma.

Le assonanze più scoperte, ma anche quelle più

Q uattro facce, quattro oggetti solidi e sottilmente metamorfici, che formano la geometria variabile di un iper concerto imprevedibile, dal trespicolo a notte fonda... C'è un musicista invisibile accanto ai sei *performer* che abitano il palcoscenico del primo concerto e si chiama "improvvisazione". È questa infatti la parola ombrello che ricorre con maggiore frequenza nelle vite e nei percorsi creativi di Evan Parker, Barry Guy, Paul Lovens, Walter Prati, Richard Barrett e Paul Obermayer. Musicisti diversi, storie diverse, passioni diverse, ma un'attrazione comune e irresistibile per l'arte e la pratica dell'improvvisazione. Perché improvvisare è forse la prima cosa che la musica ha imparato a fare da piccola, si improvvisa nella musica antica e in quella contemporanea, in quella colta e quella popolare. È normale dunque che anche i *provier* di questa sera siano nati in case lontane: Evan Parker è una delle figure più innovative del free jazz e della scena improvvisativa europea, sassofonista sperimentale, inventore di tecniche strumentali davanguardia; Barry Guy è un contrabbassista versatile e inventivo, compositore ed esecutore al tempo stesso, attivo sia sulla scena jazz che nei territori della musica "classica", Paul Lovens è un batterista autodidatta, pioniere del "free jazz" e della "free improvisation". Tutto cambia, però, per questi tre musicisti quando alla metà degli anni ottanta Evan Parker incontra Walter Prati, un compositore/esecutore (con l'accento sulla prima parola) che da sempre intaglia il terreno dell'improvvisazione elettronica e della composizione istantanea con mezzi elettronici. Il progetto di fondere insieme jazz elettronico, *electronic improvisation*, è chiaro, ma prende corpo concretamente all'inizio del duemila, con Parker meets FURT, ossia l'Electronic Composition/Performance Duo fondato a Londra nel 1986 da Richard Barrett e Paul Obermayer. È la scintilla che porta alla nascita, nel 1993, dell'Evan Parker Electro-Acoustic Ensemble.

The most obvious consonances, but also the most mysterious and dark ones of this concert occur between Sciarri's piano and Ravel's piano. It is no coincidence that the magnet attracting the other musical objects towards it is the triptych of *Gaspard de la nuit* (of 1909), the work that most clearly tears the veil of Ravel's alleged modernism. The three voles inspired by the visionary and Hoffmann-like poetry of Aloisius Bertrand reveal instead a stylistic matrix that is broadly speaking 'symbolist'; complex choralf overlays, a great use of harmonic rhythms, high dynamic range; 'fuzzy' sounds. All items that Longobardi reads via the lens of the Sciarri's three *Nocturnes*, 1, 3 and 4, of 1998. The harsh and edgy staccato, but full of harmonic resonance, of the first, the narrow chordal stretches separated by deep silences of the third and, finally, the

Four faces, four solid and subtly metamorphosed objects, forming the variable geometry of an unpredictable hyper concert, from dusk into the night. "The word that recurs most frequently in the lives and creative paths of Evan Parker, Barry Guy, Paul Lovens, Walter Prati, Richard Barrett and Paul Obermayer is improvisation. Each of them comes, as is normal, from different pasts and passions: Evan Parker is one of the most innovative figures in free jazz and in the European improvisation scene, an experienced saxophonist and inventor of advanced instrumental techniques; Barry Guy is a inventive and versatile bass player, composer and performer at the same time, active both on the jazz scene and in 'classical' music; Paul Lovens is a self-taught drummer, a pioneer of free jazz and free improvisation. Everything changed for them, however, in the mid-eighties when Evan Parker met Walter Prati, a composer/performer who has always investigated the terrain of electro-acoustic improvisation and instant composition using electronic instruments. The project to merge jazz improvisation and electronic improvisation was realised when, when early in the new century, Parker meets FURT, the Electronic Composition/Performance Duo founded in London in 1986 by Richard Barrett and Paul Obermayer. This provided the spark from which emerged a 'supergroup' in 2003, which bears its name and will take centre-stage this evening: the Evan Parker Electro-Acoustic Ensemble.

The most obvious consonances, but also the most mysterious and dark ones of this concert occur between Sciarri's piano and Ravel's piano. It is no coincidence that the magnet attracting the other musical objects towards it is the triptych of *Gaspard de la nuit* (of 1909), the work that most clearly tears the veil of Ravel's alleged modernism. The three voles inspired by the visionary and Hoffmann-like poetry of Aloisius Bertrand reveal instead a stylistic matrix that is broadly speaking 'symbolist'; complex choralf overlays, a great use of harmonic rhythms, high dynamic range; 'fuzzy' sounds. All items that Longobardi reads via the lens of the Sciarri's three *Nocturnes*, 1, 3 and 4, of 1998. The harsh and edgy staccato, but full of harmonic resonance, of the first, the narrow chordal stretches separated by deep silences of the third and, finally, the



a cura di Daniele Goldoni e Donella Del Monaco

interventi di Azio Corgnì, Luca Francesconi,

Anna Maria Morazzoni

performances di improvvisazione con Nicola Buso (live coding), Mecanica Azione Sonora (Federico Costanza, Marco Gasperini, Alessio Rossato – elettronica), Andrea Massaria

(chitarra elettrica), Walter Prati (violoncello, elettronica)

tavola rotonda con Nicola Buso, Fabio Ciampiello Giardì,

Andrea Massaria, Federico Costanza, Marco Gasperini,

Alessio Rossato, Walter Prati, Vittorio Montalbani

in collaborazione con Dipartimento di Filosofia dell'Università
Ca' Foscari di Venezia e Associazione Opus Avant'ira Stadium

Energheia - Struttura, improvvisazione

AUDITORIUM SANTA MARCHELLA

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE ORE 10 - 16 MONDAY 27th SEPTEMBER H. 10 AM - 4 PM

La potenza erotica che travolge Don Giovanni, fino a trascinarlo in giudizio, può avere anche un altro nome: l'*energheia*, che attrae da una zona fuori campo visivo o calcolabile, con forza sovrana, davanti a una legge.

“Energia” è una parola estranea al lessico composto di cui si sente il bisogno...
Energheia è qui intesa come dispiegamento delle potenzialità del desiderio da cui la musica nasce, liberandole dal peso di ciò che non è veramente necessario. Ogni liberazione però interagisce con le convenzioni che la rendono comunicabile e incontra così una propria legge, sì ‘struttura’.

Il rapporto fra *energheia* e “legge” o sua declinazione in una “struttura” sarà affrontato da compositori e improvvisatori con diverse poetiche che saranno anche chiamati a spiegare live il proprio orientamento verso l'improvvisazione in rapporto all'*energheia* e alla formazione di strutture.

The erotic force that drives Don Giovanni, to the point of receiving judgement, can be given another name too: the *energheia* that attracts from an area out of sight or calculable with a superhuman force, before a law.
‘Energy’ is a word that is alien to the contemporary compositional lexicon, including that of musical analysis. And yet it recurs often enough when we speak about music in a non-specialised way – including amongst musicians and careful listeners. It indicates a quality or, sometimes, something that is lacking and of which we feel the need...

Energheia is here understood as the unleashing of the potential of desire from which music springs, freeing it from the weight of all that is not truly necessary. Each liberation, however, interacts with the conventions that make it communicable and thus comes up against its own law, and structures' itself.

The relationship between *energheia* and ‘law’ or its declination in a ‘structure’ will be tackled by composers and improvisers with various poetries, who will be invited to explain live their views about improvisation with regard to *energheia* and the formation of structures.

Concerto con ElectroAcoustic Ensemble di Evan Parker - Amsterdam

BIMHUIS

PIET HEINKADE 3
1019 BR AMSTERDAM
KASSA: 020-788 2188

WWW.BIMHUIS.NL



HENRY THREADGILL © FIRECORDINGS

MEI

ZA 1 20:30 € 20

CYRO BAPTISTA & BANQUET OF THE SPIRITS
I.S.M. RADIO NEDERLAND WERELDOMROEP

ZO 2 20:30 € 25

ROY HAYNES' 85TH BIRTHDAY
WITH HIS FOUNTAIN OF YOUTH BAND

MA 3 20:30 GRATIS

MONDAY MATCH
DANCE & MUSIC IMPRO LAB
CURATOREN: MANUELA TESSI & GEORGE CREMASCHI
NA AFLOOP: DJ PHILIPPONA

WO 5 20:30 € 15

SVEN RATZKE PRESENTEERT:
DE DUTS- NEDERLANDSE NACHT
MET O.A. MATHILDE SANTING, THEO MAASEN,
I.S.M. DUITSLAND INSTITUUT AMSTERDAM

DO 6 20:30 € 16

HARMEN FRAANJE TRIO AVALONIA & MICHAEL MOORE
PRESENTATIE CD AVALONIA

VR 7 20:15 € 23
I.S.M. & LOCATIE: MUZIEKGEBOUW AAN 'T IJ
SCLAVIS/PORTAL/ DROUET/TEXIER/ QUERRÉC
L'OEIL DE L'ÉLEPHANT

ZA 8 20:30 € 20
HENRY THREADGILL & ZOOID

ZO 9 20:30 € 18
IL SOUND DEL GIRO
GABRIELE MIRABASSI QUARTETTO CANTO DI EBANO
MIKE DEL FERRO TRIO TRIANGULAR VIEW
FEAT. MARIA PIA DE VITO

BARENDEL MIDDELHOFF QUARTET FEAT. ED VERHOEFF

MA 10 20:30 € 20
CHRIS POTTER UNDERGROUND

WO 12 20:15 € 23
I.S.M. & LOCATIE: MUZIEKGEBOUW AAN 'T IJ
BRUSSELS JAZZ ORCHESTRA & RICHARD GALLIANO

DO 13 20:30 € 15
BARNACLE BILL TRIO PRESENTEERT:
JOHN ENGELS 75 JAAR

VR 14 20:30 € 20
ICP ORCHESTRA PLAYS MONK, NICHOLS, MENDELBERG
SPECIAL GUEST: FAY VICTOR

ZA 15 20:30 € 18
FLAMENCO BIENNALE INTERMEZZO
MORAÍTO CHICO & FERNANDO DE LA MORENA

ZO 16 20:30 € 20
KONONO NO. 1
(CONGO)

MA 17 20:30 € 18
EVAN PARKER ELECTRO-ACOUSTIC ENSEMBLE
BREAK UPS
I.S.M. MUZIEKGEBOUW AAN 'T IJ

DI 18 20:15 € 23
I.S.M. & LOCATIE: MUZIEKGEBOUW AAN 'T IJ
EVAN PARKER ELECTRO-ACOUSTIC ENSEMBLE
THE MOMENT'S ENERGY

DO 20 20:30 € 20
KENNY GARRETT PRESENTS

VR 21 20:30 € 18
STEVE LEHMAN OCTET
I.S.M. MOERS FESTIVAL

ZA 22 20:30 € 20
JEFF BALLARD TRIO
FEAT. LIONEL LOUKE & MIGUEL ZÉNÓN

ZO 23 20:30 € 15
MATTHIAS SCHRIEFEL
SHREEFPUNK PLUS BIG BAND
I.S.M. GOETHE INSTITUT

MA 24 20:30 € 20
PETER BRÖTZMANN CHICAGO TENTET

WO 26 20:30 € 20
COSA BRAVA
FRED FRITH, ZEENA PARKINS, CARLA KIHLSTEDT,
THE NORMAN CONQUEST, MATTHIAS BOSSI &
GUEST SHAHZAD ISMAILY

DO 27 20:30 € 18
SAVINA YANNATOU & BARRY GUY
MEETING OF SPIRITS
DUO IMPROVISATIONS

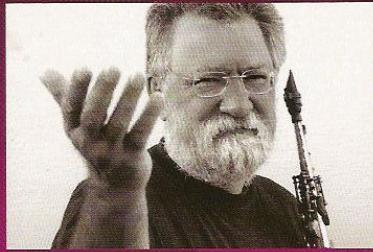
VR 28 20:30 € 16
GIDEON VAN GELDER SEXTET
PRESENTATIE CD PERPETUAL
I.S.M. VPRO RADIO

ZO 29 20:30 € 18
BOI AKIH
PHILOSOPHY OF LOVE
I.S.M. VPROJAZZLIVE

MA 31 20:30 € 12
BIG BAND BIZARRE
KONRAD KOSELLECK BIG BAND & FAY LOVSKY

ELKE DINSDAG 20:00 / 22:00 GRATIS
WORKSHOP & SESSION
20:00 WORKSHOP: O.L.V. ARNOLD DOOYEWEERT
22:00 SESSION: IN HET CAFE, O.L.V. JASPER BLOM
I.S.M. CONSERVATORIUM VAN AMSTERDAM

EVAN PARKER ELECTRO- ACOUSTIC ENSEMBLE



Evan Parker (1944) is een spilfiguur in de Europese geïmproviseerde muziek en een van de belangrijkste en meest grensverleggende saxofonisten sinds John Coltrane. Met tenorsax, sopraansax en elektronica ontwikkelt hij een geheel eigen vocabulaire, waarbij het ontdekken van nieuwe speltechnieken een belangrijke drijfveer is. Sinds de jaren zeventig werkt hij samen met ontelbare musici, van geestverwante avant-gardisten als Derek Bailey en Cecil Taylor tot rockavonturiers als Robert Wyatt en elektronica-pioniers als Squarepusher.

Parkers fascinatie voor de elektronische vervorming van geluid komt tot uiting in zijn Electro-Acoustic Ensemble, waarvan de leden ieder voor zich naam hebben gemaakt in de internationale muzikale avant-garde. Het imposante gezelschap bestaat voor de ene helft uit musici die improviseren met akoestische instrumenten en voor de andere helft uit geluidskunstenaars, die met elektronica de op het podium geïmproviseerde partijen rechtstreeks bewerken. Het resultaat is een nieuwe soort orkestrale muziek met panoramische omvang, gelaagd en eindeloos muterend.

Op maandag 17 mei spelen de musici van het Electro-Acoustic Ensemble in diverse compacte bezettingen samen in het Bimhuis. Het concert *The Moment's Energy* van het Evan Parker Electro-Acoustic Ensemble vindt plaats op dinsdag 18 mei in de Grote Zaal van het Muziekgebouw aan 't IJ.

MA 17 20:30 € 18

I.S.M. MUZIEKGEBOUW AAN 'T IJ

EVAN PARKER ELECTRO-ACOUSTIC ENSEMBLE

BREAK UPS

1. Walter Prati elektronica/computer processing, Paul Lytton percussie/electronica, Marco Vecchi sound processing/sound projection
2. FURT: Richard Barrett, Paul Obermayer sampling keyboard/electronica
3. Joel Ryan sample & signal processing, Ichikawa Ko sho
4. Barry Guy bas, Lawrence Casserley signal processing
5. Evan Parker sopraansax/stem, Peter Evans (piccolo)trompet, Richard Barrett, Paul Obermayer sampling keyboard/electronica
6. Agusti Fernandez (geprepareerde) piano, Ned Rothenberg (bas)klarinet, Phil Wachsmann viool/electronica

Zie kader hierboven.

DI 18 20:15 € 23

I.S.M. & LOCATIE: MUZIEKGEBOUW AAN 'T IJ EVAN PARKER ELECTRO-ACOUSTIC ENSEMBLE

THE MOMENT'S ENERGY

Evan Parker sopraansax, Barry Guy bas, Paul Lytton percussie, Agusti Fernandez piano, Philip Wachsmann viool, Ned Rothenberg saxofoon, Peter Evans trompet, Ichikawa Ko sho, Walter Prati, Lawrence Casserley, Joel Ryan, Richard Barrett, Paul Obermayer processing, Marco Vecchi processing/main mix

Zie kader hiernaast.

Kaartverkoop: www.muziekgebouw.nl, 020-788 2000

DI 18 20:00 GRATIS

WORKSHOP & SESSION

20.00 uur: WORKSHOP o.l.v. Arnold Dooyeweerd
22.00 uur: SESSION in het café o.l.v. Jasper Blom,
i.s.m. Conservatorium van Amsterdam

DO 20 20:30 € 20

KENNY GARRETT PRESENTS

Kenny Garrett sax, Kona Khasu bas, Johnny Mercier hammondorgel, Nathan Webb drums

Altsaxofonist Kenny Garrett speelde in 1986 voor het laatst in het Bimhuis, met Art Blakey's Jazz Messengers. Rond die tijd trok zijn vlekkeloze, krachtige spel de aandacht van Miles Davis. Na vijf jaar in Miles' band maakte Garrett enorme sprongen als soloartiest met zijn cross-over van bop en funk. Op het recente album Sketches of MD betuigt hij eer aan Miles, maar ook aan Coltrane en McCoy Tyner. 'In Garrett's best music, happiness and joy are intertwined with spiritual expression' (JazzTimes).

VR 21 20:30 € 18

STEVE LEHMAN OCTET

Steve Lehman alt sax, Jeremy Viner tenorsax, Jonathan Finlayson trompet, Tim Albright trombone, Chris Dingman vibrafoon, Jose Davila tuba, Drew Gress bas, Tyshawn Sorey drums



Het octet van Steve Lehman bouwt ingenieuze structuren waarin onmiskenbare invloeden uit de hiphop en hedendaagse elektro-nische muziek te ontdekken zijn. Critici zijn het erover eens dat altsaxofonist/componist Lehman erin slaagt om groepsimprovisatie naar een ongekend niveau te tillen. Daarmee treedt de jonge New Yorkse musicus in de voetsporen van zijn leermeesters Jackie McLean en Anthony Braxton. Dit is de Europese première van dit octet, dat rond de jaarruiling met het spraakmakende album Travall, Transformation, and Flow bovenaan de jaarlijsten stond in meer dan dertig toonaangevende kranten en tijdschriften waaronder New York Times, Chicago Reader, JazzTimes en Village Voice... 'A blast of urban futurism at once hypnotic, kinetic and kaleidoscopic. And funky' (New York Times). 'One of the most exciting saxophone voices on the current scene' (The Wire).

Na afloop in het café: KEVIN WHITEHEAD draait muziek uit eigen collectie.

i.s.m. Moers Festival

ZA 22 20:30 € 20

JEFF BALLARD TRIO

FEAT. LIONEL LOUEKE & MIGUEL ZENÓN

Miguel Zenón alt sax, Lionel Loueke bas, Jeff Ballard drums

Drie solisten van wereldklasse, afkomstig van drie continenten, brengen elk hun muzikale roots en persoonlijke smaak mee in dit trio. Jeff Ballard (VS), Lionel Loueke (Benin) en Miguel Zenón (Puerto Rico) leggen in hun samenwerking de nadruk op ritmische rijkdom. Ze spelen eigen muziek naast composities van tijdgenoten als Brad Mehldau, Kurt Rosenwinkel en Guillermo Klein. Daarnaast komen favorieten als Thelonious Monk, Silvio Rodriguez, Stevie Wonder en The Beatles aan bod.

i.s.m. Radio Nederland Wereldomroep

ZO 23 20:30 € 15

MATTHIAS SCHRIEFL

SHREEFPUNK PLUS BIG BAND

Matthias Schriefl trompet, Johannes Behr gitaar, Robert Landfermann bas, Jens Dippe, Jonas Burgwinkel drums, Benny Brown, Christoph Moschberger, Volker Deglmann, Matthias Knopf trompet, Anette von Eichel vocals, Felix Fromm, Tobias Wember, Matthias Muche, Achim Hartmann trombone, Malte Dürrschnabel, Roger Hanschel, Niels Klein, Denis Gäbel, Benjamin Steil saxofoons, fluit, klarinet, ballonnen

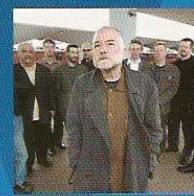
Matthias Schriefl is een ijzersterke trompettist en bugelspeler én een bandleider met flair. Op elfjarige leeftijd dirigeerde hij al een bigband. Sinds zijn vijftiende speelt hij in bekende orkesten, waaronder de WDR Big Band en het European Jazz Ensemble. Met Shreepunk speelt hij eigen composities, waarin baladig, hoekige klanken en romantische passages elkaar afwisselen. 'It's got galloping Keystone Cops horns, heavy guitar-rock monster sounds, nursery-school vocals, raucous waltzes, farmyard noises and oompah music' (Guardian).

i.s.m. Goethe Institut

MA 24 20:30 € 20

PETER BRÖTZMANN CHICAGO TENTET

Ken Vandermark, Peter Brötzmann, Mats Gustafsson lieten, Joe McPhee trompet, Jeb Bishop, Johannes Bauer trombone, Fred Lonberg-Holm cello, Kent Kessler bas, Per-Åke Holmlander tuba, Michael Zerang drums, Paal Nilssen-Love drums



Saxofonist, klarinetist en beeldend kunstenaar Peter Brötzmann is een van de grondleggers van de Europese freejazz. In zijn spel zit de hele geschiedenis van de jazz- en avant-gardemuziek samengebund.

Met zijn legendarische octet blies hij heilige huisjes omver, wat te horen is op het baanbrekende album Machine Gun (1968). Zijn Chicago Tentet is nu al meer dan tien jaar gericht op collectieve improvisatie. Het wisselende gezelschap bestaat uit musici die allen naam gemaakt hebben in de internationale improvisatiescene, met saxofonist Ken Vandermark en cellist Fred Lonberg-Holm uit Chicago als vaste krachten. 'One of the most exhilarating jazz-oriented groups on the scene, reaching heights of nearly unbearable intensity and beauty' (Cadence).

Triennale di Colonia (Germania) con ElectroAcoustic Ensemble

Heimat – heimatlos

Do | 13. Mai | 20:30
Stadtgarten

The Moment's Energy: Evan Parker
Electro-Acoustic Ensemble Break-Ups

Evan Parker | sax

Barry Guy | b

Paul Lytton | perc

Agustí Fernández | p

Philipp Wachsmann | vi

Ned Rothenberg | sax

Peter Evans | tp

Ichikawa Ko | sho

Walter Prati | processing

Lawrence Casserley | processing

Joel Ryan | processing

Marco Vecchi | processing & main mix

Furt:

Paul Obermayer | sampler

Richard Barrett | live electronics

MusikTriennale Köln

€15,- ermäßigt € 10,-



„The bands within the Evan Parker Electro-Acoustic Ensemble“
Sechs Duo- und Trio-Konstellationen mit Musikern aus Parkers Klangschmiede stellen kammermusikalische Experimente an der Schnittstelle zwischen elektronischen Sounds und analogen Instrumenten darum vor. Gleichsam umrahmt wird der Abend von zwei Konzerten mit dem Duo Furt, das die beiden Elektroniker Richard Barrett und Paul Obermayer vor rund 20 Jahren gründeten und seit 2004 in Parkers Ensemble integriert ist, ergänzt durch den Shootingstar der jungen New Yorker Szene, den Trompeter Peter Evans bzw. den spanischen Pianisten Agustí Fernández. Wie bei den anderen Kleinstbesetzungen, geht es auch hier um ein Transzenderieren von Klängen, ein Experimentieren mit Klangfarben, ein Anstoßen von musikalischen Prozessen und ein Aufheben von Strukturen durch ein antizipierendes Improvisieren der Akteure.

MusikTriennale Köln

14. April - 10. Mai 2010

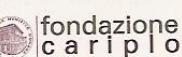
112/113

Milano Musica - Milano

Milano Musica ringrazia



Comune
di Milano
Cultura



FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LOMBARDIA

INTESA SANPAOLO



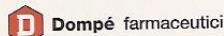
SettembreMusica



Takeda Italia Farmaceutici



RECORDATI



Goethe-Institut Mailand

fondazione svizzera per la cultura
prohelvetia



nuovi mecenati
nouveaux mécènes



Mariuccia Rognoni

CASA RICORDI



Copertina: frammento da olio di Claudio Pestalozza
Fotografia di Hugues Dufourt di Astrid Karger
Grafica di Emilio Floravanti, G&R Associati

MILANO MUSICA
ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA CONTEMPORANEA

TEATRO ALLA SCALA



19° FESTIVAL DI MILANO MUSICA

PERCORSI
DI MUSICA D'OGGI 2010

DA DOMENICA 3 OTTOBRE
A DOMENICA 7 NOVEMBRE 2010
CONCERTI, PRESENTAZIONI, INCONTRI
GIORNATA DI STUDI
8 PRIME ASSOLUTE - 7 PRIME IN ITALIA

HUGUES
DUFOURT



HUGUES DUFOURT

lunedì 25 ottobre - ore 20.30

**Teatro Elfo Puccini
Sala Shakespeare**

**Elena Càsoli, chitarra
Matteo Bonanni, percussione**

Walter Prati, regia del suono

*In collaborazione con
Teatro Elfo Puccini*

Aprirà la serata la proiezione
del documentario
Nelle corde di Elena,
omaggio a Elena Càsoli,
regia di Francesco Leprino
(2008-09)

35'

**Iannis Xenakis (1922-2001)
Rebonds II per percussione
(1987-88)**

6'

**Hugues Dufourt (1943)
L'île sonnante (1990)**

6'

per percussione e chitarra elettrica
Prima esecuzione in Italia

**John Zorn (1953)
The Book of Heads (1996)**

8'

per chitarra elettrica

**Paolo Perezzi (1955)
Tre poesie in forma di suono**

10'

per chitarra e percussione
Commissione di Milano Musica
Prima esecuzione assoluta

**György Kurtág (1926)
Calm, dolcissimo, lontano**

3'

(2009-2010) per chitarra
Prima esecuzione assoluta

**Hugues Dufourt
La Cité des saules (1997)**

13'

per chitarra elettrica
e trasformazione del suono

**Maurizio Pisati (1959)
ELETTRICODrum (2010)**

12'

per chitarra elettrica
e percussione
Commissione di Milano Musica
Prima esecuzione assoluta

Un programma altamente poetico nelle mani sapienti
di Elena Càsoli e del giovane Matteo Bonanni.
Ai giochi di risonanze cangianti e quasi di simbiosi tra
la percussione e la chitarra elettrica di Dufourt si oppone con
inaudita e primitiva violenza *Rebonds II* di Xenakis, un pezzo
che pietrifica l'ascoltatore per l'ossessiva esaltazione ritmica.
Incastonato come una pietra preziosa *Calm, dolcissimo,*
lontano di Kurtág, in prima esecuzione assoluta.
Altre due novità, rispettivamente di Perezzi e Pisati, danno
al programma l'emozionante attesa del primo ascolto. (A.P.)



Elena Càsoli

10

HUGUES DUFOURT

**mercoledì 3 novembre - ore 20.30
Auditorium di Milano
Fondazione Cariplo**

**Gérard Grisey (1946-1998)
Modulations (1978)**

19'

per trentatré musicisti

**Joseph Haydn (1732-1809)
Sinfonia n. 83 in sol minore**

22'

"La poule" (1785)

**Orchestra Sinfonica
di Milano "G. Verdi"**

**Daniel Kawka, direttore
Fabrice Jünger, flauto**

In collaborazione con

**nuovi mecenati
nouveaux mécènes**



**Alessandro Melchiorre (1951)
Lontanando (1996)**

15'

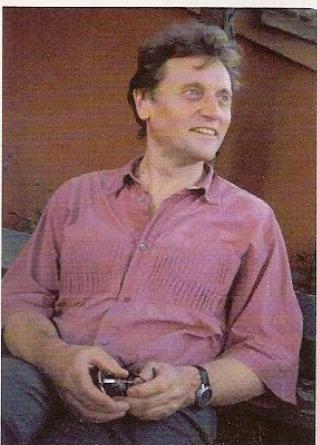
(versione 2010)

**Hugues Dufourt (1943)
Antiphysis (1978)**

19'

per flauto principale
e orchestra da camera
Prima esecuzione a Milano

Modulations di Grisey dedicato a Messiaen, un'opera sul tempo
in un continuo divenire sonoro e *Antiphysis* di Dufourt, una
labirintica costruzione che risuona come una grande orchestra,
vengono accostati quali capolavori della musica spettrale.
"Sui differenti tipi di scrittura spettrale si innestano diversi
trattamenti presi a prestito dalle tecniche della musica elettronica,
le quali, applicate alla scrittura strumentale, ci costringono a
riconsiderare la nostra strutturazione del timbro". Con queste
parole Grisey indica una delle fonti che ha acceso la fantasia
creativa dello spettro. Accanto, nella nuova versione del
2010, una delicata composizione di Alessandro Melchiorre che si
apre come un ventaglio. A spezzare l'estrema tensione
dell'ascolto una giocosa Sinfonia di Haydn. (A.P.)



Gérard Grisey

© Casa Ricordi, Milano - photo by Salvatore Sciarino

11

The Electroacoustic session - Groningen (Olanda)



THE ELECTRO ACOUSTIC SESSIONS

Evan Parker (1944) is een spilfiguur in de Europese geïmproviseerde muziek en een van de belangrijkste en meest grensverleggende saxofonisten sinds John Coltrane. Met sopraansax en elektronica ontwikkelt hij een geheel eigen vocabulaire, waarbij het ontdekken van nieuwe speltechnieken een belangrijke drijfveer is. Sinds de jaren zestig werkt hij samen met ontelbare musici, van geestverwante avantgardisten als Derek Bailey en Cecil Taylor tot rockavonturiers als Robert Wyatt, David Silvian en jonge elektronica-pioniers als Squarepusher, Spring Heel Jack.

Parkers fascinatie voor de elektronische vervorming van geluid komt tot uiting in zijn Electro-Acoustic Ensemble, waarvan de leden ieder voor zich naam hebben gemaakt in de internationale muzikale avant-garde. Het imposante gezelschap bestaat voor de ene helft uit musici die improviseren met akoestische instrumenten en voor de andere helft uit geluidskunstenaars, die met elektronica de op het podium geïmproviseerde partijen rechtstreeks bewerken. Het resultaat is een nieuwe soort orkestrale muziek met panoramische omvang, gelaagd en eindeloos muterend.

Evan Parker stelde speciaal voor The Electro Acoustic Sessions in Grand Theatre een spannend programma samen met bijzondere muzikale ontmoetingen.

Grand THEATRE
GRONINGEN



GRAND THEATRE GRONINGEN

ZATERDAG 15 MEI 20.30 UUR

1^e SET

Duo Lawrence Casserley / Isikawa Ko

Duo Peter Evans / Walter Prati

Duo Ned Rothenberg / Agusti Fernandez

2^e SET

Trio Ned Rothenberg / Ishikawa Ko / Walter Prati

Trio Peter Evans / Lawrence Casserley / Agusti Fernandez

ZONDAG 16 MEI 16.00 UUR

1^e SET

Duo FURT (Richard Barrett / Paul Obermayer)

Duo Phil Wachsmann / Joel Ryan

2^e SET

Quintet Evan Parker / Phil Wachsmann / Joel Ryan / FURT (Richard Barrett / Paul Obermayer)